

Con le deleghe i consigli delibereranno su importanti materie

# Nel '78 più potere ai quartieri

Servizi e impianti sportivi, giardini pubblici e spazi verdi, servizi scolastici, servizi culturali, manutenzione dei beni mobili e immobili: questi i settori d'intervento - E' stata illustrata la proposta di regolamento e riorganizzazione

Un anno fa, esattamente nel mese di novembre, la costituzione dei consigli di quartiere segnò il punto di nascita del decentramento. Le elezioni dirette prima e il successivo insediamento dei consigli costituirono la prima fase di questo processo che già in questo anno ha visto un sensibile allargamento della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Con la presentazione ufficiale della proposta di regolamento sulle deleghe dei poteri dell'eliberativi e di gestione dei consigli e i conseguenti interventi di riorganizzazione degli uffici, prende il via la seconda fase del decentramento.

In sintesi il regolamento si compone di una parte generale che ridefinisce e precisa il nuovo assetto istituzionale di tutta l'amministrazione ala luce del processo di decentramento; la seconda parte, invece individua i settori di delega e i criteri per le quali i consigli di quartiere avranno poteri deliberativi.

Nel dettaglio la prima parte si compone di cinque titoli: organizzazione e decentramento dell'amministrazione comunale; programmazione comunale; bilancio comunale e dei consigli; utili e personali; gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili affidati ai consigli.

La seconda (i settori oggetto di delega) si compone di quattro titoli: servizi e impianti sportivi; giardini pubblici, spazi verdi; servizi scolastici; servizi culturali.

La proposta di regolamento è stata illustrata in Palazzo Vecchio alle due commissioni consiliari riunite (decentralismo e ristrutturazione) e ai presidenti dei consigli di quartiere dal sindaco Gabbugiani, dall'assessore al decentramento, Monale, e dall'assessore all'Istruzione, Benvenuti, che ha presentato anche il piano di attività didattiche nelle scuole per il 1978.

« Nel corso di quest'anno — ha detto Morales — si è avviupato e si è consolidato un'esperienza che più che di difficoltà, deve considerarsi positiva. Il dibattito politico-amministrativo, grazie

ai consigli di quartiere, si è esteso nella città e si è elevato di tono; molti di partecipazione reale sono avuti sui problemi di grande importanza per la città e in special modo per quelli riguardanti l'assetto del territorio ».

Morales ha voluto anche sottolineare che si è trattato di un anno duro per il paese e per la città. Difficile quindi anche per le istituzioni cittadine e per gli stessi consigli di quartiere. Nonostante in questa situazione difficile il Comune si accinge a varare questo progetto di riorganizzazione complessiva del potere e della macchina comunale.

« Lo facciamo quasi isolatamente — ha continuato l'assessore — poiché Firenze, in la seconda fase di grande città a tenere le elezioni di direzione, è per gli stessi consigli di quartiere. Nonostante in questa situazione difficile il Comune si accinge a varare questo progetto di riorganizzazione complessiva del potere e della macchina comunale.

Il progetto di riorganizzazione del potere e della macchina comunale

è composto di una parte generale che ridefinisce e precisa il nuovo assetto istituzionale di tutta l'amministrazione ala luce del processo di decentramento; la seconda parte, invece individua i settori di delega e i criteri per le quali i consigli di quartiere avranno poteri deliberativi.

Nel dettaglio la prima parte si compone di cinque titoli: organizzazione e decentramento dell'amministrazione comunale; programmazione comunale; bilancio comunale e dei consigli; utili e personali; gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili affidati ai consigli.

La proposta di regolamento si attua una previsione della legge 278 come pure l'adempimento di una prescrizione del regolamento istitutivo dei consigli di quartiere nel rispetto della legge 278.

Con la proposta di regolamento si attua una previsione della legge 278 come pure l'adempimento di una prescrizione del regolamento istitutivo dei consigli di quartiere nel rispetto della legge 278.

La proposta a questo punto è aperta alla discussione e ai miglioramenti, se necessario. Comincia così, il lavoro delle due commissioni, la consultazione con le forze sociali; cominceranno ad arrivare le proposte dei consigli di quartiere che saranno poi chiamati ad adottare la legge di decentramento. I tempi di questa discussione saranno quelli necessari a consentire il massimo approfondimento e il più ampio confronto.

« E' interesse di tutti — ha detto Morales — accelerare le decisioni affinché il regolamento diventi operante nel primo trimestre dell'esercizio 1978, ed il decentramento possa essere attuato al più presto ».

## La « carta » del decentramento

Pubblichiamo di seguito una breve sintesi dei titoli della nuova proposta di regolamento.

**POTERI DEL COMUNE E DEI QUARTIERI** — Definisce i poteri degli organi dell'amministrazione centrale (sindaco, giunta e consiglio comunale) e dei quartieri (presidente e consiglio). Gli organi centrali esercitano le funzioni che non siano espresse in legge, mentre i quartieri, in questa situazione difficile il Comune si accinge a varare questo progetto di riorganizzazione complessiva del potere e della macchina comunale.

Morales ha voluto anche sottolineare che si è trattato di un anno duro per il paese e per la città. Difficile quindi anche per le istituzioni cittadine e per gli stessi consigli di quartiere. Nonostante in questa situazione difficile il Comune si accinge a varare questo progetto di riorganizzazione complessiva del potere e della macchina comunale.

Il presidente del consiglio di quartiere riceve dal sindaco una delega permanente per le funzioni che spettano oggi al sindaco stesso o, per delega, agli assessori, e che siano connesse a quelle delegate ai consigli.

**PROGRAMMAZIONE COMUNALE** — La delega dei poteri deve avvenire in un quadro complessivo di programmazione. E' questa la condizione perché un sistema decentrato possa funzionare assicurando da un lato, la necessaria autonomia dei consigli e, dall'altro, mantenendo l'unità di indirizzo politico-amministrativo del Comune.

**BILANCIO E SPESE** — Si occupa del bilancio e delle spese dei consigli di quartiere. Si cerca di realizzare un sistema di partecipazione dei consigli alla formazione del bilancio, per gli aspetti affidati alla loro competenza, attraverso la formulazione di proposte precedenti alla preparazione del progetto di bilancio da parte della giunta.

Le proposte, che dovranno tenere conto di una serie di dati e vincoli specialmente finanziari, assumeranno il carattere di veri e propri bilanci-programmi dei consigli di quartiere che costituiranno, dopo la definitiva approvazione del bilancio generale da parte del consiglio comunale, degli allegati al bilancio stesso. Il sistema si completa con una funzione assai importante di coordinamento della spesa.

**UFFICI E PERSONALE** — E' dedicato agli uffici dei quartieri e agli uffici del Comune riorganizzati in funzione del decentramento. L'Ufficio di quartiere dipende funzionalmente dal presidente del consiglio. Gli

addetti variano da quartiere a quartiere a seconda della quantità di impianti e servizi esistenti nel territorio di competenza.

**MANUTENZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI** — Ai consigli di quartiere sono attribuite le funzioni di manutenzione finanziarie con mezzi ordinari di bilancio e riguardano, in funzione dei distretti, dipendenti, invece, contemporaneamente, dagli organi centrali dell'amministrazione e dai consigli di quartiere. Questa doppia dipendenza è per il momento inevitabile. Si tratta del servizio di manutenzione immobiliare, il servizio manutenzione verde e il servizio scolastico.

**MANUTENZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI** — Ai consigli di quartiere sono attribuite le funzioni di manutenzione finanziarie con mezzi ordinari di bilancio e riguardano, in funzione dei distretti, dipendenti, invece, contemporaneamente, dagli organi centrali dell'amministrazione e dai consigli di quartiere. Questa doppia dipendenza è per il momento inevitabile. Si tratta del servizio di manutenzione immobiliare, il servizio manutenzione verde e il servizio scolastico.

**GIARDINI PUBBLICI** — Riguarda i giardini pubblici e gli spazi verdi. Vale lo stesso criterio degli impianti sportivi.

**SERVIZI SCOLASTICI** — Riguarda i servizi scolastici, pre e para-scolastici. La delega comprende una serie di punti che vanno dagli orari per gli operatori delle scuole medie, alla realizzazione di corsi monografici, alla gestione dei servizi di trasporto, ai provvedimenti per l'acquisto di materiale didattico.

**CULTURA** — Riguarda i servizi e le iniziative culturali promosse dai quartieri.

Da ricordare inoltre che la delega in materia di biblioteche comunali diviene operante proprio in questi giorni. Sempre in questi giorni è in atto un parziale decentramento dei servizi di stato civile. Si tratta del servizio di atti notari, già espletato dagli uffici di quartiere in occasione degli adempimenti per la legge sull'occupazione giovanile. Le condizioni sono però mature per un decentramento generalizzato di questi servizi.

**Uffici e personale** — E' dedicato agli uffici dei quartieri e agli uffici del Comune riorganizzati in funzione del decentramento. L'Ufficio di quartiere dipende funzionalmente dal presidente del consiglio. Gli

Una proposta della giunta comunale riunita ieri mattina

## Case nuove per gli abitanti del «Paradiso»

Si prevede di costruire 182 alloggi per 910 abitanti - Sono interessate anche le zone del Galuzzo e della Nave di Rovezzano - Le altre decisioni assunte in materia di edilizia abitativa

### Nuovo collegamento stradale tra Firenze e Scandicci

I collegamenti stradali tra Firenze e Scandicci sono uno dei punti « caldi » del traffico tra la città e il comprensorio. Con l'apertura del nuovo ospedale di Torri Galli il traffico di veicoli è destinato ad accrescere. I Comuni di Firenze e Scandicci si sono pertanto impegnati a realizzare un nuovo collegamento.

Firenze curerà il tratto stradale da viale Talenti fino al fiume Greve. Scandicci da Piazzale delle Alpi alla Greve. Nel corso di un incontro a Palazzo Medici Riccardi tra rappresentanti della giunta di Scandicci e della giunta provinciale, il sindaco di Scandicci ha chiesto che la Provincia partecipi alla realizzazione dell'opera progettata e di costruire il ponte sulla Greve.

La Provincia si è impegnata ad esaminare la richiesta nell'ambito delle scelte e delle disponibilità finanziarie del bilancio 1978.

### Veglia di Natale in piazza della comunità dell'Isolotto

Il Natale del '78 lo passeranno in una casa nuova gli abitanti del faticosamente completato del «Paradiso»?

La giunta comunale

nella sua ultima seduta ha elaborato alcune proposte che vanno in questo senso: si prevede di costruire 182 alloggi per 910 abitanti. Dovrebbero usufruirne anche le zone del Galuzzo e della Nave di Rovezzano.

La giunta comunale ha proposto l'ampliamento del piano di edilizia economica e popolare e nuovi piani parafogliati di edilizia residenziale pubblica: l'occupazione degli ultimi lotti nel piano di zona delle Piagge alle cooperative designate dall'apposita commissione (80 appartamenti per 400 abitanti circa) e l'utilizzazione di professionisti esterni, insieme agli uffici di gestione, per accendere le proposte di esproprio e per la cessione e la riacquisto delle aree del piano di edilizia popolare.

Un'altra proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano di edilizia residenziale della zona del Lippi.

### Lutto

Il sindaco di Scandicci, Bruno Pratesi, è morto il 20 dicembre. Il compagno Castelli, è stato parigiano, catturato, torturato a villa Trieste, fucilato il 20 dicembre 1944. Giacomo Giallo, al figlio e ai familiari, le radici più sincere, le condoglianze dei compagni della redazione e della sezione dei PCI.

La giunta comunale, riunita ieri mattina, ha approvato le decisioni di approvazione della legge di decentramento, la determinazione degli oneri di urbanizzazione e dei contributi commisurati ai costi di costruzione per il rilascio delle cessioni di utilizzabilità (in attesa della legge regionale 60 approvata quest'anno) e la determinazione di criteri interpretativi ed applicativi della legge statale numero 10 (norme sulla edificabilità dei suoli) e della stessa legge re-

ionale 60 (norme di attuazione della legge statale).

La giunta ha deciso di inviare queste due proposte al parere dei consigli di quartiere, in attesa della legge regionale 60.

Altri due provvedimenti, che saranno posti all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, riguardano il piano di edilizia residenziale pubblica: l'occupazione degli ultimi lotti nel piano di zona delle Piagge alle cooperative designate dall'apposita commissione (80 appartamenti per 400 abitanti circa) e l'utilizzazione di professionisti esterni, insieme agli uffici di gestione, per accendere le proposte di esproprio e per la cessione e la riacquisto delle aree del piano di edilizia popolare.

Un'altra proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano di edilizia residenziale della zona del Lippi.

### Ricordo

La compagnia Velia Matteoni, della sezione di Brunella Pratesi, ha deciso di donare al nostro partito in memoria del marito, compagno Terzo Micheli, deceduto nel febbraio scorso all'età di 71 anni.

Il sindaco di Scandicci, Bruno Pratesi, è morto il 20 dicembre. Il compagno Castelli, è stato parigiano, catturato, torturato a villa Trieste, fucilato il 20 dicembre 1944. Giacomo Giallo, al figlio e ai familiari, le radici più sincere, le condoglianze dei compagni della redazione e della sezione dei PCI.

### CASTELLI DEL GREVEPESA

La grande cantina chiantigiana sulla via Greve (Ponte di Gabbiano) tra Ferri e Greve - Tel. (055) 821.101/821.196 è aperta nelle ore 8.30-12 e 14-17 tutti i giorni ferivi (compresa il sabato) per la vendita dalla botte a privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica.

Il 24 e 31/12 aperti solo la mettina

La TREDICESIMA MENSILITÀ l'avete già spesa? Non preoccupatevi! Approfittate delle nostre facilissime rateazioni fino a 40 mesi anche senza Anticipi né Cambiali fino ad un importo di 4 milioni

Colossale scelta completamente rinnovata di meravigliosi Arredamenti:

**CAMERE - ARMADI - SOGGIORNI - SALOTTI - Divani, poltrone e mobili letto  
CUCINE COMBINABILI - LIBRERIE - TAPPETI - LAMPADARI e tutti gli ELETRODOMESTICI ecc.**

TELEVISORI a colori - ALTA FEDELTÀ STEREO - CHITARRE - ORGANI ELETTRONICI ecc.

Affrettatevi i prezzi salgono! Assolutamente certi dei nostri PREZZI IMBATTIBILI a chi ci proverà il contrario concediamo il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente.

Confrontateci e richiedete Progetti, Piani di Finanziamento — Il pagamento fino a 40 mesi garantisce l'alta qualità dei prodotti

Dovrebbe svolgersi entro l'aprile del '78

## Conferenza a tre sulla scuola proposta dai sindacati toscani

All'incontro dovrebbero partecipare anche Regione e provveditorati - I temi in discussione: programmazione, diritto allo studio, sperimentazione, tempo pieno

## Dodici mesi di attività del consiglio regionale

I sindacati stanno pensando a come far funzionare i distretti e a come affrontare la fase nuova che si è aperta dopo le elezioni di due domeniche fa: hanno chiesto due incontri con la Regione Toscana ed ora stanno preparando una conferenza regionale sui temi della programmazione scolastica, del diritto allo studio, della sperimentazione e del tempo pieno.

Dovrebbe svolgersi entro l'aprile del '78 e coinvolgere anche i provveditorati della Regione.

L'iniziativa dovrebbe costituire, secondo le organizzazioni regionali, le strutture dei lavoratori e dei dipendenti, dipendenti, contemporaneamente, dagli organi centrali dell'amministrazione e dai consigli di quartiere. Questa doppia dipendenza è per il momento inevitabile.

Il presidente del consiglio di quartiere riceve dal sindaco una delega permanente per le funzioni che spettano oggi al sindaco stesso o, per delega, agli assessori, e che siano connesse a quelle delegate ai consigli.

**SERVIZI SPORTIVI** — Prevede che sia delegata ai quartieri la gestione degli impianti sportivi di interesse locale; delle strutture sportive non comunali che siano parzialmente utilizzabili dal Comune; delle strutture comunali gestite da altri enti per le fasce operate disponibili per il Comune; delle strutture sportive scolastiche.

**GIARDINI PUBBLICI** — Riguarda i giardini pubblici e gli spazi verdi. Vale lo stesso criterio degli impianti sportivi.

**SERVIZI SCOLASTICI** — Riguarda i servizi scolastici, pre e para-scolastici. La delega comprende una serie di punti che vanno dagli orari per gli operatori delle scuole medie, alla realizzazione di corsi monografici, alla gestione dei servizi di trasporto, ai provvedimenti per l'acquisto di materiale didattico.

**CULTURA** — Riguarda i servizi e le iniziative culturali promosse dai quartieri.

</